



Le streghe

Dall'analisi della persecuzione storica delle streghe durata 400 anni emerge la paura della forza e della conoscenza del genere femminile derivante anche dal legame con la natura. La saggezza delle donne era tramandata oralmente perché la maggior parte di loro era costretta all'analfabetismo e questo le caricava di mistero. La loro conoscenza del corpo umano, della salute, della nascita, del sesso era più ampia rispetto a quella degli uomini. Il desiderio, represso dalla religione, ha sviluppato fantasie che, unite all'esercizio del potere, hanno fatto il resto. Immagine della strega e la magia di un contatto emotivo con la natura riemergono in una società carica di norme e povertà interiore. In questa programmazione il festival "La donna crea" ha trascinato nel suo vortice di mistero "Voci audaci", che si china sulle origini dei canti dei popoli: tra fiammate e ombre ci riporta ad un'epoca in cui la musica era rituale e condivisione.

Neben den meist italienischsprachigen „Hexen“ des 8. Festivals „La Donna Crea“ treffen wir in unserem Programm auf die „Kühnen Stimmen“ der 6. Edition des Festivals „Voci Audaci“, die uns mit mireissender Lebensfreude an den Gesang der Gemeinschaft und des Rituals erinnern.

Santuzza Oberholzer, Martin Bartelt, Mireille Ben, Oskar Boldre

Sa 7 marzo Locarno Biblioteca cantonale ore 16.00

Anna Göldi, l'ultima strega?

Eveline Hasler; Teatro dei Fauni



Letture scenica tratta da "L'ultima strega" di Eveline Hasler, a cura di Chiara Bonfanti, e conferenza dell'autrice. Il 18 giugno 1782, alla vigilia della rivoluzione francese, la tranquilla borgata di Glarona fu turbata da un fatto drammatico: Anna Göldi, l'ultima "strega", processata ingiustamente da un tribunale di notabili locali, venne condannata a morte e decapitata con la spada. Quale aspetto delle donne spaventava tanto la Chiesa e la società dal Medioevo in poi? C'è stato un disegno che ha cercato di annientare il potere che le donne traevano dalla loro conoscenza della natura? Seguirà un dibattito.

Eveline Hasler vive in Ticino. Ha studiato psicologia e storia a Friburgo e Parigi, è insegnante e scrive romanzi storici, racconti brevi, poesie e libri per ragazzi. Ha ricevuto numerosi premi letterari. I suoi romanzi tradotti in italiano sono: La strega bambina, La città dei fiori, L'ultima strega, La donna dalle ali di cera.

Sa 14 marzo Minusio Oratorio S.G. Bosco ore 20.30

La strega

Teatro Cargo. Con Fiammetta Bellone, Laura Sicignano *adattamento e regia*; Paolo Vivaldi *musiche*; dal romanzo "La chimera" di Sebastiano Vassalli.

Siamo forse in una stalla, ovunque rosse mele profumate; a lume di candela si narra la storia struggente di Antonia. Nel 1590, una bambina viene abbandonata davanti all'ingresso dell'Orfanotrofio di Novara. Crescendo si fa sempre più bella; viene adottata da una coppia di contadini, si innamora di un cammionante. La si accusa di essere una strega, si diffondono leggende di malefici e crudeltà. Quando Antonia per amore inizia a scomparire nel bosco tutte le notti,



la gente si convince che partecipi a un Sабba. Si trova davanti all'Inquisitore e una fila di testimoni depono contro di lei. Nel settembre del 1610, tra festeggiamenti ed esplosioni gratuite di odio, dopo aver subito violenze e torture, viene condannata al rogo. Una storia avvincente che dal Seicento ci parla del presente e delle nostre ingiustizie ed illusioni.

Sa 28 marzo Locarno Cambusa dalle ore 20.30

Piccola storia di una sparizione

Teatro del Cavolfiore. Di e con Chiara Bonfanti; Luca Fiorini *fisarmonica*



È sparito il babbo, dopo accurate ricerche lei si rende conto che non lo troverà più, perché si è sdoppiato. Che fare? Gli spettatori si siedono a tavolino attorno alla narratrice che, in un gioco di semplicità e prossimità fisica, comincia a tessere il racconto di una per ditta, reinterpretando l'arte aspra del cantastorie unita all'ingenuità e alla potenza spiazzante dello sguardo infantile. In pochi minuti viene costruito un piccolo incanto fatto di oggetti e parola; lo spettatore vi cade dentro buono buono senza accorgersene, come nel

bucò di Alice. Il Cavolfiore è un micro teatro di narrazione che sfrutta le percezioni sensoriali per creare spettacoli piccoli e intimi, giocati sulla relazione con lo spettatore. Nasce da un'idea di Alessandro Gigli che ne cura spesso le regie.

Confessioni al buio

Cambusateatro *Brevi monologhi al femminile*.

La rada e Teatro dei Fauni

Creazioni inedite e momenti di incontro in una serata di porte aperte al palazzo Ex scuole comunali.

Do 29 marzo Tenero Oratorio S.G. Bosco ore 17.00

Hansel e Gretel

Teatro Invito. Con Valerio Maffioletti; Valerio Maffioletti e Luca Radaelli *testo*; Luca Radaelli *regia*.

La fiaba dei fratelli Grimm viene raccontata da un cantastorie che accudisce i due protagonisti con atteggiamento paterno, e che li mette alla prova inserendoli nella trama del racconto: il bosco, la casa di pane, il fiume. Gli ostacoli verranno felicemente superati, anche grazie ai suoi suggerimenti. L'attore evoca i luoghi della fiaba attraverso la parola, il canto, l'uso di oggetti quotidiani e di strumenti musicali. La chitarra, le percussioni, la kalimba e il flauto creano una foresta di suoni. I piccoli spettatori vengono portati nel cuore magico della fiaba, presi per mano con delicatezza e ironia per affrontare anche l'esperienza più paurosa: la strega, l'ansia di essere abbandonati e divorati. Ma come in tutte le fiabe, il suo superamento porterà al lieto fine.



Sa 4 aprile Locarno Teatro Paravento ore 20.30

Per voce sola

Teatro Villa5. Rosanna Rabezza e Mirella Violato *regia*.

Donne incapaci di stare nei limiti troppo stretti della realtà, che hanno trovato la forza di andare controvento.

La storia di Alda: con Irene Zagrebelsky e Monica Prato, *tratto da Alda Merini*. "La malattia mentale non esiste ma esistono gli esaurimenti nervosi, esistono le pene fami-



liari, la responsabilità dei figli, la fatica di crescerli e anche la fatica di amare..."

Shu: *testo di Marta Pastorino con Francesca Rizzotti*. Viviamo in un'epoca di barbarie, ma nel non-senso della barbarie umana c'è una pratica di resistenza femminile che si consolida attraverso reti e condivisioni.

Mal di pietre: con Zhaira Berzeouga, *tratto da Milena Angus*. "Sin dall'infanzia scrive di nascosto per non passare per matta. Una donna dal cuore appassionato e la testa piena di fantasie". In ogni famiglia ce n'è uno che

paga perché l'equilibrio fra ordine e disordine sia rispettato e il mondo non si fermi. L'associazione *Villa5-residenza multidisciplinare per l'arte delle donne a Torino* è una comunità attiva nella società, che svolge la funzione di "incubatrice" per associazioni di giovani artiste, mettendo a disposizione spazi, co-producendo spettacoli, fornendo consulenze.

Sa 18 aprile Locarno Teatro Paravento ore 20.30

Gruppo Emiliano

Marco Chiappelli *chitarra, mandolino, voce*; Paolo Giacomoni *violino, fisarmonica, voce*; Roberto Losi *flauti, ocarine, voce*; Gian Emilio Tassoni *contrabbasso, voce*.

Sono coinvolgenti, cabarettistici, vocal-virtuosistici, producono imitazioni sonore stupefacenti e ripropongono l'antica tradizione musicale emiliana precedente alla diffusione del liscio. Si autodefiniscono "trashfolk", ma sanno riproporre con eleganza e talento pagine oscure della tradizione, frutto di una ricerca sul terreno di purissima matrice folk arricchite da qualche contributo strumentale eterodosso come la zampogna costruita con materiale da discarica. Quando sono tra la gente in allegria il loro entusiasmo è contagioso: giocose e solari gighe si alternano ai canti da osteria ed alle "Cantastoriate".



Mitreissend und voller Lebensfreude – Folk aus Italien – Wcalkunst der Spitzenklasse.

Sa 25 aprile Minusio Centro Culturale Elisarion ore 20.30

U diavole e l'acqua sante

Uaragniaun. Maria Moramarco *canto*; Luigi Bolognese *chitarra, basso, mandolincello, baglama, voce*; Silvio Teot *drum set, tammore, bendir, duf, darbouka, dumbek, cajon, ciaramella, low whistle, ektara, shakers, marranzano, castagnette, voce*; Nico Berardi *zampogna, flauti dritti, quena, charango, fisarmonica, chitarra*.



La tradizione pugliese della Murgia, dalle tematiche contrastanti è proposta senza mezzi termini e senza compromessi: tra il sacro e il profano, tra il "buono" e il "cattivo". Le sfumature sono volutamente tralasciate nelle opposizioni tra toni musicali accesi e sonorità pacate, così come le eterne contraddizioni dell'uomo. Maria Moramarco è il cuore, la ricerca e la voce inconfondibile del gruppo, riconosciuta come una delle cantanti più originali del sud Italia. Tarantelle, canti a distesa, canzoni d'amore, tammurriate, canti religiosi e di lavoro, balli e ritmi della grande musica popolare meridionale, trovano una nuova dimensione: tradizione e innovazione attraverso il recupero degli antichi strumenti musicali.

Tradition und Innovation aus Süditalien, Tarantella, Liebeslieder, Lieder der Arbeiter und der Kirchen, begleitet von traditionellen Instrumenten und einer zauberhaften Stimme.

Do 26 aprile Bellinzona Teatro del Chiodo ore 17.00

Mireille Ben Ensemble

Mireille Ben *voce*; Oliviero Biella *chitarra, voce*; Gabriele Coltri *cornamuse, clarinetto*; Claudia Klinzing *violino, sega musicale, voce*; Paolo Saltarelli *batteria*; Alfredo Savoldelli *contrabbasso*.



Mireille, una voce dedicata ai canti popolari delle donne, è attiva da 40 anni come cantante e ricercatrice dell'Ensemble festeggia 10 anni di esistenza. Il suo repertorio ripercorre la canzone francofona tradizionale e d'autore, ma non solo, con gusto rinnovato e approccio cameristico dall'interessante intreccio ritmico e armonico.

Il gruppo propone un viaggio nel tempo con aneddoti sulla lunga strada percorsa, un momento di gioia, di emozioni e di piacere. Per l'occasione vi saranno, quando ospiti a sorpresa, alcuni musicisti incontrati in questi anni.

Mireille feiert ihr 40jähriges Bühnenjubiläum als Sängerin und das 10jährige bestehen ihres Ensembles.

Gio 30 aprile Muralto Sala dei Congressi ore 20.30

Gospel Jam e Sabine Kouli

Sabine Kouli e Yohann Freget *canto*; Yvon Chery *basso*; Jan Stümke *canto e pianoforte*; David Alleverd *batteria*

Quintetto internazionale, incontro di musicisti provenienti dal gospel, dalla musica tradizionale africana, da quella classica, dal jazz e dal blues-rock. Ognuno di loro dinamizza il gruppo con i suoi talenti, messi a servizio del canto afro-americano. Te cantanti guidati dalla contagiosa voce originaria del Togo di Sabine Kouli che, attiva in Francia, è impegnata nella trasmissione del repertorio tradizionale orale, dirige cori ed è direttrice artistica di un Festival gospel. Yohann Freget è un enfant prodige del nuovo gospel e Jan Stümke è considerato il miglior pianista di questo genere in Francia. Ognuno per un po' della propria cultura d'origine e formazione musicale per creare un gospel contemporaneo ricco e caloroso.

Ein internationales Quintett, Musiker aus Jazz und Blues, traditioneller afrikanischer Musik und des Gospel in einem der aufregendsten Gospel Ensembles Frankreichs.



Ve 15 maggio Tenero Oratorio S.G. Bosco ore 20.30

Una strada che porta lontano

Teatro dei Fauni. Santuzza Oberholzer *autrice e attrice*; Martin Bartelt *regia*



Dal Ticino alla "Merica", storie di madri e figlie partite per inseguire un sogno o per sfuggire da un incubo. È il punto di vista femminile sull'emigrazione con lo sguardo complice del presente che non vuole dimenticare, perché le storie dei nostri nonni sono quelle degli immigrati di oggi... Aurelia, nata in una valle della Svizzera italiana nel 1864, delinea quella strada che porta lontano, via dalla stretta cornice dei monti, verso una vita disegnata nel suo vestito color malva. Le parole sono fili colorati che si arricchiscono di prover

bi, canzoni, espressioni dialettali, spunti dalle lettere degli emigranti raccolte da Giorgio Cheda. Il Teatro dei Fauni presta particolare attenzione ai personaggi femminili. Santuzza Oberholzer nasce a Locarno, impara l'arte a bottega poi alla Scuola di teatro dell'università di Quito. Dirige il Teatro dei Fauni per cui scrive ed è attrice e burattinaia.

Sa 16 maggio Ascona Chiesa Evang. riformata ore 20.30

Canto armonico

Tran Quang Hai

Proveniente da una famiglia di cinque generazioni di musicisti vietnamiti, Tran Quang Hai si è diplomato al Conservatorio di Saigon prima di trasferirsi in Francia al Centro di Musica Orientale di Parigi. È considerato il più grande specialista di *Khoomeliah* (canto armonico praticato a Tuva e in Mongolia), di cui ha illustrato le tecniche nel film *Le chant des harmoniques* Isolando e mettendo in evidenza suoni armonici diversi attraverso la variazione della pressione dell'aria nella gola e della posizione della lingua, riesce ad eseguire con la voce una vera e propria melodia su un suono fisso di "bordone"; creando un canto che in diverse culture ha funzioni religiose o rituali. Si è esibito in oltre cinquanta paesi.

Nach Konzerten in über 50 Ländern, der Meister der Obertöne in Ascona. Töne die Seele und Herz berühren.



Dal 21 al 24 maggio Locarno Cambusa

Workshop di musica vocale

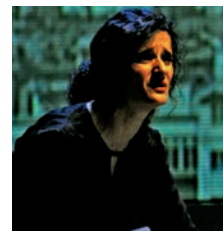
Beatbox Basics / Mouth Music
Gospel Ensemble Singing
The Mystery and Technique of Improvisation
Voicestra Training

David Worm
Joey Blake
Rhiannon
Rhiannon, Joey Blake, David Worm

Programma: www.organicoscenaartistica.ch
Informazioni e iscrizioni Oskar Boldre e-mail: oskarboldre@tiscali.it
telefono 076 4336838, per l'Italia +39 338 8965838

Ve 22 maggio Locarno Cambusa ore 20.30

Palco libera voce



Giovani talenti e audaci vocalist presentano i loro progetti musicali in una maratona canora che si svolge in libertà e allegria.

Junge Talente bieten ein buntes Programm verschiedener Gesänge.

Sa 23 maggio Muralto Sala dei Congressi ore 20.30

We Be 3

www.webe-3.com www.rhiannonmusic.com www.joeyblake.com www.sovoso.com

Rhiannon, Joey Blake, David Worm, *canto* foto: Janne E.Watson

Membri fondatori della Voicestra di Bobby Mc Ferrin, sono tra i pilastri del nuovo canto a cappella internazionale. In più di 20 anni hanno sviluppato la reciproca fiducia nella loro intuizione che permette di integrare musicalmente quel che accade estemporaneamente con le influenze del pubblico: un modo di cantare del tutto naturale, caldo, improvvisato e divertente.

Rhiannon, cantante compositrice e attrice, lavora fra New York, Chicago e San Francisco svolgendo un'appassionata ricerca sulla relazione fra musica e guarigione.

David Worm, esperto esploratore dell'eccitante mondo della percussione vocale, emette tutti i diversi suoni della batteria, e riproduce modelli timbrico-ritmici di strumenti che provengono da varie parti del mondo.

Joey Blake è cresciuto in una famiglia di cantanti gospel: strumentista e direttore di coro, insegna all'università di Berkeley. Nel 2008 è uscito il loro disco "live in Europa". Sono insegnanti di canto: vedi workshop.



Bobby Mc Ferrin sagt über WeBe3: "WeBe3 is one of the freest musical experiences anyone will ever encounter giving rare insight into the true art of vocal improvisation."